

IL PROGETTO L'assessore Santoro: "L'opera è finanziata: consentirà un flusso viario più regolare, in particolare d'estate". Incontro al Russolo

Casello di Alvisopoli, sì unanime per rilanciare il territorio

Dalla Regine Veneto al FVG, tutti d'accordo sull'importanza strategica dell'infrastruttura

Tutti insieme per dire sì alla realizzazione del casello di Alvisopoli. Lo scorso mercoledì 10 maggio, al Teatro Russolo di Portogruaro, si è tenuta un'interessante tavola rotonda aperta al pubblico organizzata dalla Fondazione Think Tank Nord Est che ha visto dibattere sul palco illustri ospiti, tra cui alcuni sindaci del Veneto Orientale e del Friuli Occidentale, il vice governatore della Regione Veneto Gianluca Forcolin, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Friuli V.G. Mariagrazia Santoro, il professore Carlo Bagnoli dell'Università Cà Foscari di Venezia e il presidente della Fondazione Antonio Ferrarelli.

Tanti gli interventi che si sono susseguiti, tutti legati dallo stesso filo rosso: la volontà politica e amministrativa di realizzare, dopo oltre vent'anni di studi e rallentamenti, il casello autostradale di Alvisopoli.

CASELLO FINANZIATO La conferma è arrivata dall'as-



sessore Santoro, che ha spiegato: «Il casello è finanziato, così come la bretella che unirà l'A4 alla Statale 14. Assieme alla terza corsia in via di realizzazione, il casello consentirà un flusso viario più regolare, in particolare d'estate, con i milioni di turisti che si riversano nel nostro litorale dell'alto Adriatico».

PER RIPARTIRE Sulla ricadu-

ta economica che il casello porterebbe nell'entroterra del Veneto Orientale, si è soffermato anche il professor Bagnoli: «Le infrastrutture sono fondamentali per far ripartire un territorio come questo - ha detto - ma è altrettanto importante che accanto a queste ci sia anche l'innovazione e l'attrattività produttiva». Presenti alla serata anche la

senatrice De Pin e la deputata Moretto, che sono intervenute per ribadire il loro sostegno al progetto. In chiusura, Ferrarelli si è detto soddisfatto per la riuscita della serata e per la passione e l'impegno con cui le figure politiche ed economiche lì presenti si stanno adoperando per dar vita a un'opera cruciale per la ripresa del Portogruarese.

Giulio Serra

IL PARERE DEI SINDACI

Assieme alla terza corsia in via di realizzazione, il casello consentirà un flusso viario più regolare, in particolare d'estate, con i milioni di turisti che si riversano nel litorale dell'alto Adriatico. Sull'argomento il sindaco di San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto, ha ribadito l'importanza di «un intervento che cittadini, imprenditori ed enti pubblici del litorale stanno attendendo da troppo tempo e che è sempre più di vitale importanza per la sopravvivenza del territorio». Il sindaco di Fossalta di Portogruaro Noel Sidran si è invece concentrato sulla ricaduta economica che il casello porterebbe nell'entroterra del Veneto Orientale, rianimando dunque un mandamento che, numeri alla mano, sta soffrendo la crisi economica molto di più di altri a livello regionale.

Serve fare sistema fra le varie anime del territorio

No a nuove zone commerciali

Rischio "cattedrali dello shopping" nel deserto

«**I**l casello ha i connotti di una matrioska russa» ha esordito così Antonio Matera, moderatore della tavola rotonda organizzata dalla Fondazione Think Tank Nord Est il 10 maggio al Russolo di Portogruaro.

PERCHE' Matrioska «L'apertura costituirebbe una soluzione alle code chilometriche dei mesi estivi perché avrebbe riflessi positivi sui trasporti di persone e merci in ambito interregionale, ed infine perché sarebbe in linea col Corridoio 5, che collega Lisbona a Kiev, passando per Venezia. Gli interventi tecnici di Riccardo Dalla Torre e Carlo Bagnoli hanno implementato di contenuti economici e proie-

zioni lo scenario derivante da casello e bretella in un'area oggi fortemente depressa. Alcuni spunti formulati: l'economia di quest'area è in primis turistica. Dare la possibilità al turista di compiere un buon viaggio garantisce o rascura la sua vacanza.

PUNTARE SU ... Il pacchetto offerto deve essere sempre più ricco: un viaggio agevole, un tempo di relax garantito, ma anche altro. Fondamentale è standardizzare l'offerta ma al tempo stesso differenziala: solo così l'offerta di quel territorio si fa unica. Puntare sul bello ed esclusivo: territorio e ambiente, arte e storia (Portogruaro e Concordia). Aggiungervi l'enogastronomia tipica. E valorizzare le aree economiche esistenti co-

me l'Eatsgate Park e le diverse zone commerciali ed artigianali dislocate nel territorio.

Un punto fermo: il no deciso a nuove zone commerciali, perché le stesse finirebbero per trasformarsi in autentiche "cattedrali dello shopping" nel deserto.

Conclusione unanime: il casello e le infrastrutture sono importanti ma non sufficienti. Serve fare sistema fra le varie anime del territorio. Le autorità politiche hanno condiviso proiezione e studio, ma soprattutto la formula della tavola rotonda che ha riscosso una consistente partecipazione popolare. Una apprezzata forma di dialogo, forse un nuovo modo di fare politica (M.V.)

ANNONE VENETO Per la prevenzione e sicurezza negli edifici

La Protezione civile a scuola

Con il progetto "SiAmo la Protezione Civile"



La Protezione Civile di Annone torna nelle scuole

Fossalta, Parrocchia "San Zenone Vescovo": 31 prime comunioni



Domenica 7 maggio, sotto la "Tenda di Dio" a Fossalta di Portogruaro, 13 bambini e 18 bambine della Parrocchia "San Zenone Vescovo" hanno ricevuto - per la prima volta - Gesù Eucaristia, accompagnati da genitori e parenti e attorniati dalla comunità in festa.

Anche quest'anno il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Annone Veneto torna a scuola, con il progetto dal titolo **SiAmo la Protezione Civile**. Il gruppo di volontari annesi da diversi anni porta avanti questa iniziativa per trasmettere ai bambini e ragazzi delle scuole del paese temi importanti come la prevenzione e la sicurezza negli edifici scolastici. Il titolo del progetto ha volutamente un doppio significato: **siamo** tutti Protezione Civile, cioè una rete di persone che vuole proteggere e prevenire eventuali pericoli nel nostro territorio, ma al tempo stesso ognuno di noi dice **si, amo** la Protezione Civile, perché senza di lei ci sentiremmo tutti meno sicuri. I volontari di Annone saranno impegnati anche **venerdì 19 maggio** nelle scuole del Comune, e alterneranno le prove di evacuazione a giochi e a visione di filmati. Particolarmen-

te interessante anche quest'anno è stata la visita alla sede operativa della Protezione Civile a Palmanova, in Friuli: il 16 maggio, infatti, i ragazzi della prima media sono partiti insieme ai volontari per osservare da vicino una tra le sedi più importanti della Protezione Civile a livello nazionale.

Enrico Ruzzene